

Cinema

## Peter Brook, dal palcoscenico al grande schermo



EPICO

Il "Mahabharata" è il suo film più famoso

SIMONA SPAVENTA

**P**ETER Brook maestro di teatro, ma anche geniale sperimentatore sul grande schermo. Mentre al Piccolo è in scena il suo *Un flauto magico*, è dedicata al volto meno noto del grande regista anglofrancese la rassegna *Peter Brook, maestro di pensiero tra cinema e teatro*, organizzata col Comune dall'associazione Dioniso, al via da oggi allo Gnomo. Otto titoli, più un ritratto girato dal figlio Simon nel 2002, *Brook secondo Brook, ritratto intimo* (domani, alle 19). I film firmati dal maestro testimoniano le diverse direzioni seguite da Brook dietro la cinepresa. C'è la *nouvelle vague* di *Moderato cantabile*, del 1959 (5 marzo, ore 18.30), su sceneggiatura della Duras, dove la ricca Jeanne Moreau ha con l'operaio Jean-Paul Belmondo una relazione morbosa che

sfocia nel desiderio di essere uccisa. C'è la sociologia di *Il signore delle mosche*, del 1963 (domani, ore 21.15), regressione tribale di un gruppo di ragazzini abbandonati su un'isola tropicale. C'è l'epica indiana del *Mahabharata* (1989), il suo film più noto (4 marzo, ore 21), e il misticismo orientale di Gurdjeff in *Incontri con uomini straordinari* (4 marzo, ore 18.30). E c'è, ovviamente, il suo teatro trasposto sul grande schermo, dall'orrore dei manicomi di *Marat-Sade* (1967), da Peter Weiss (stasera, ore 21.15), allo Shakespeare di *King Lear* e *The Tragedy of Hamlet* (3 marzo, dalle 18.30), fino alla leggerezza di Mozart con il *Don Giovanni* (2 marzo, ore 18 e 21).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinema Gnomo via Lanzzone 30/A, da stasera al 6 marzo, ingresso 4,10/2,60 euro (tessera 2,60 euro), tel. 02804125